

GIUGNO-LUGLIO 2025 CALENDARIO LITURGICO (Anno C) - rito romano

<p>DOMENICA 29 GIUGNO rosso</p> <p align="center">SS. Pietro e Paolo, apostoli (s) Liturgia delle ore propria</p> <p>At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Il Signore mi ha liberato da ogni paura</p>	<p>Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>LUNEDÌ 30 GIUGNO verde</p> <p align="center">Liturgia delle ore I settimana</p> <p>Gen 18,16-33; Sal 102; Mt 8,18-22 Misericordioso e pietoso è il Signore</p>	<p align="center">-----</p>
<p>MARTEDÌ 1° LUGLIO verde</p> <p align="center">Liturgia delle ore I settimana</p> <p>Gen 19,15-29; Sal 25; Mt 8,23-27 La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi</p>	<p align="center">Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>MERCOLEDÌ 2 LUGLIO verde</p> <p align="center">Liturgia delle ore I settimana</p> <p>Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34 Ascolta, Signore, il grido del povero</p>	<p align="center">Ore 09.30 SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>GIOVEDÌ 3 LUGLIO rosso</p> <p align="center">S. Tommaso ap. (f) Liturgia delle ore propria</p> <p>Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p align="center">Ore 09.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI</p>
<p>VENERDÌ 4 LUGLIO verde</p> <p align="center">Liturgia delle ore I settimana</p> <p>Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105; Mt 9,9-13 Rendete grazie al Signore, perché è buono</p>	<p align="center">Ore 09.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI</p>
<p>SABATO 5 LUGLIO verde</p> <p align="center">Liturgia delle ore I settimana</p> <p>Gen 27,1-5.15-29; Sal 134; Mt 9,14-17 Lodate il Signore, perché il Signore è buono</p>	<p align="center">Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>DOMENICA 6 LUGLIO verde</p> <p align="center">XIV DOMENICA T.O. C Liturgia delle ore II settimana</p> <p>Is 66,10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>

AVVISI

SOLENNITA' DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Benedetto XVI

papa dal 2005 al 2013

Udienza generale del 7/6/06 (copyright © Libreria Editrice Vaticana)

La fede di san Pietro, la roccia su cui Cristo ha fondato la Chiesa

“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa. (...) A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli" (Mt 16, 18-19). Le tre metafore a cui Gesù ricorre sono in se stesse molto chiare: Pietro sarà il fondamento roccioso su cui poggerà l'edificio della Chiesa; egli avrà le chiavi del Regno dei cieli per aprire o chiudere a chi gli sembrerà giusto; infine, egli potrà legare o sciogliere nel senso che potrà stabilire o proibire ciò che riterrà necessario per la vita della Chiesa, che è e resta di Cristo.

(...) Questa posizione di preminenza che Gesù ha inteso conferire a Pietro si riscontra anche dopo la risurrezione: (Mc 16,7 ; Gv 20,4-6). (...) Sarà poi Pietro, tra gli Apostoli, il primo testimone di un'apparizione del Risorto (Lc 24,34; 1 Cor 15,5). Questo suo ruolo, sottolineato con decisione (Gv 20,3-10), segna la continuità fra la preminenza avuta nel gruppo apostolico e la preminenza che continuerà ad avere nella comunità nata con gli eventi pasquali. (...) Diversi dei testi chiave riferiti a Pietro possono essere ricondotti al contesto dell'Ultima Cena, in cui Cristo conferisce a Pietro il ministero di confermare i fratelli (Lc 22,31)...

Questa contestualizzazione del Primato di Pietro nell'Ultima Cena, nel momento istitutivo dell'Eucaristia, Pasqua del Signore, indica anche il senso ultimo di questo Primato: Pietro, per tutti i tempi, dev'essere il custode della comunione con Cristo; deve guidare alla comunione con Cristo; deve preoccuparsi che la rete non si rompa (Gv 21,11) e possa così perdurare la comunione universale. Solo insieme possiamo essere con Cristo, che è il Signore di tutti. Responsabilità di Pietro è di garantire così la comunione con Cristo con la carità di Cristo, guidando alla realizzazione di questa carità nella vita di ogni giorno. Preghiamo che il Primato di Pietro, affidato a povere persone umane, possa sempre essere esercitato in questo senso originario voluto dal Signore e possa così essere sempre più riconosciuto nel suo vero significato dai fratelli ancora non in piena comunione con noi.